

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

CIRCOLARE 18 maggio 1995, n. 54.

Schema di domanda da presentare da parte dei soggetti aspiranti al contributo a carico del “Fondo per lo Sviluppo”, secondo le modalità ed i criteri previsti all’art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 1994, n. 773.

Ai fini dell’ammissione al contributo a carico del “Fondo per lo Sviluppo” istituito dall’art. 1-ter del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 236, le società, anche consortili, i soggetti pubblici e gli enti previsti dal comma 3 del predetto art. 1-ter possono presentare i programmi relativi alle finalità espresse dalla legge e riguardanti le aree territoriali previste all’art. 1 della legge n. 236/1993 (obiettivo 1 e 2 del regolamento CEE n. 2052/88 così come modificato dal successivo regolamento CEE n. 2081/93) e dal decreto ministeriale 14 marzo 1995, pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale*.

I programmi ammissibili al contributo del Fondo per lo sviluppo devono riguardare in via prioritaria gli interventi indicati del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 1994 e devono essere predisposti secondo lo schema allegato alla presente circolare (allegato A).

Come previsto all’art. 3, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 1994, in sede di prima attuazione sono ammessi all’istruttoria per accedere al contributo a carico del Fondo per lo sviluppo per gli anni 1993-1994 i programmi presentati, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del medesimo regolamento, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale per l’impiego – Divisione VII, che ne curerà il tempestivo inoltro alla apposita struttura tecnica per l’esame e l’istruttoria degli stessi.

Per le successive annualità (1995-1996-1997) il termine per la presentazione dei programmi è fissato al 31 ottobre 1995.

Il Ministro: TREU

Allegato alla circolare n.54 del 18/05/1995

Aggiornamento modulistica – nuova stesura

SCHEMA DI DOMANDA DA PRESENTARE DA PARTE DEI SOGGETTI ASPIRANTI AL CONTRIBUTO A CARICO DEL FONDO PER LO SVILUPPO (GIÀ ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N.54 DEL 18 MAGGIO 1995 PUBBLICATO SULLA G.U. N.138 DEL 15 GIUGNO 1995), AGGIORNATO AI FINI DELL'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL D.M. 21 SETTEMBRE 2006 PUBBLICATO SULLA G.U. N.256 DEL 3 NOVEMBRE 2006.

N.B.

Le parti scritte :

- ***in corsivo grassetto** rappresentano gli aggiornamenti rispetto al precedente testo, resisi necessari a seguito del D.M. 21/9/2006;*
- *in corsivo le informazioni ritenute superate.*

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE**

***Direzione generale degli ammortizzatori
sociali e degli incentivi all'occupazione***

Schema-tipo di formulazione del

PROGRAMMA DI SVILUPPO NELL'AREA DI _____
DA AMMETTERE AL CONTRIBUTO DEL
FONDO PER LO SVILUPPO

Data di trasmissione _____

Data di ricezione _____

N. protocollo _____

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. SOGGETTO PROMOTORE E RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Se trattasi di società specificare :

costituzione in data _____

eventualmente a seguito di protocollo di intesa sottoscritto in data _____

tra: _____

Inoltre precisare se detto soggetto è abilitato o possiede i requisiti per essere abilitato ad accedere ai cofinanziamenti comunitari nell'ambito di un organismo intermediario responsabile dell'attuazione di una sovvenzione globale nell'area oggetto del programma.

Precisare, altresì, se detto soggetto è stato titolare di precedente Programma di Sviluppo locale approvato ai sensi dell'art.1 ter L.239/93, portato a termine alla data del 3 novembre 2006 con una percentuale di realizzazione, anche in termini occupazionali, pari almeno al 70%.

2. DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA PROPOSTO

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Regione _____ Provincia _____ Comune/i _____

4. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO:

- area individuata ai sensi dell'obiettivo 1 della U.E. ☐
- area individuata ai sensi dell'obiettivo 2 della U.E. ☐
- *area di crisi siderurgica di cui alla legge n.181/89* ☐
- area riconosciuta con D.M. del _____ ☐
di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro.
- ***area di crisi occupazionale*** ☐

5. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PROPOSTE

- a) reindustrializzazione e realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali. ☐
- b) ristrutturazione e riconversione dell'apparato produttivo esistente ☐
- b1) di cui per l'attuazione dei programmi di riordino delle partecipazioni statali ☐
- c) interventi di promozione e sostegno di iniziative industriali ☐
- d) interventi di adeguamento infrastrutturale dell'area ☐
- e) acquisizione di aree dismesse loro eventuale bonifica e recupero funzionale ☐

6. IMPORTO DEL PROGRAMMA PROPOSTO

_____ *migliaia di euro*

7. CONTRIBUTO RICHIESTO SUL FONDO PER LO SVILUPPO

_____ *migliaia di euro* _____ %

8. ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, NAZIONALI, COMUNITARIE

Indicare i soggetti che si intendono attivare o già attivati (ed allora specificare se si tratta di richieste inoltrate oppure di finanziamenti già erogati o deliberati. In entrambi i casi evidenziare gli estremi dell'atto rispettivamente di richiesta o di finanziamento)

FONTI

IMPORTI

%

ESTREMI DELL'ATTO

(migliaia di euro)

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

9. FINANZIAMENTI PRIVATI

Mezzi propri, capitale di prestito ecc., che si intendono attivare o già attivati (specificando gli estremi dei documenti di richiesta o di risposta).

FONTI	IMPORTI	%	ESTREMI DELL'ATTO
<i>(migliaia di euro)</i>			

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

10. ALTRI APPORTI

Conferimento di aree, di attrezzature ecc. da attivare o già attivati.

11. TEMPI PREVISTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in anni e in mesi)

12. VALUTAZIONE DEI RIFLESSI OCCUPAZIONALI DEL PROGRAMMA

a) occupazione diretta nella fase di cantiere (espressa in equivalente anni/uomo)

b) occupazione diretta media annua nella fase a regime (unità)

di cui _____(unità) derivanti dal reimpiego degli addetti espulsi dai processi produttivi dell'area.

c) occupazione indotta a regime (unità)

13. RAPPORTO CAPITALE INVESTITO PER ADDETTO

a) con riferimento all'occupazione di cantiere

b) con riferimento all'occupazione diretta a regime

c) con riferimento all'occupazione totale (diretta e indotta) a regime

14. ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

- cartine dell'area di intervento;
- Stralcio dello strumento urbanistico dell'area;
- Analisi socio economica dell'area;
- Atto di costituzione e statuto della società;
- Protocollo di intesa eventualmente sottoscritto;
- Proposta di sovvenzione globale presentata ed accolta dall'amministrazione di settore o di territorio interessata;
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

B. CONTENUTI DEL PROGRAMMA ED ISTRUZIONI PER LA SUA PREDISPOSIZIONE

1. AREA DI INTERVENTO

Specificare il territorio interessato dal Programma di sviluppo indicando i comuni ricadenti in esso o, nel caso di area circoscritta in un ambito comunale, precisandone le principali linee di confine.

Descrivere i requisiti posseduti dall'area in questione, che ne giustifichino il ricorso al Fondo per lo sviluppo ai sensi dell'art.1 ter della legge n. 236/93 e *del D.M. 21 settembre 2006*, con indicazione dei motivi che ne giustifichino la priorità di intervento.

In apposite cartine allegate, in scale adeguate per una chiara visualizzazione, evidenziare l'area di intervento in ambito comunale o intercomunale e regionale.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO: potenzialità, vincoli e prospettive concrete di sviluppo individuate.

Illustrare il contesto di crisi territoriale e/o settoriale, secondo quanto definito dall'art.1 comma 1 bis della legge 236/93 e *dal D.M. 21 settembre 2006*, dell'area in cui si interviene e la strategia di sviluppo in cui si colloca il programma oggetto della presente domanda.

2.1. Le caratteristiche socio economiche dell'area.

Fornire un'analisi che contenga i dati socio-economici, in particolare gli indicatori statistici di disoccupazione (iscritti nelle liste di collocamento, numero di lavoratori equivalente alle ore di CIG, numero di lavoratori in lista di mobilità, rapportati alla popolazione residente in età di lavoro), la struttura industriale, gli altri comparti produttivi, i nodi infrastrutturali e gli altri fattori incidenti sull'attività produttiva, i potenziali punti di forza relativamente all'attrattività dell'area .

2.2. Le strategie di intervento

Descrivere il quadro di riferimento programmatico e normativo, evidenziando la coerenza del Programma proposto con altri eventuali interventi, previsti per l'area sotto la responsabilità di altri soggetti, nell'ambito di una strategia complessiva di sviluppo.

Specificare i soggetti che intervengono nell'attuazione del Programma di sviluppo (Stato, U.E., Regione, Provincia/e, Comune/i, altri soggetti istituzionali, imprese pubbliche, operatori privati), anche con riferimento all'apporto di risorse finanziarie, delle quali il Fondo per lo sviluppo costituisce una base di partenza per l'aggregazione delle altre risorse ed uno stimolo per la concentrazione di altri interventi nell'area.

2.3. Le linee progettuali del Programma

Descrivere le linee di indirizzo generale e le azioni puntuali da prevedere per il superamento delle situazioni di crisi e per la creazione di condizioni che favoriscano la nascita e la crescita d'impresa, attraverso l'integrazione di settori (ambientale, ricerca, formazione, fiscale, finanziario, ecc.) , nonché le politiche attive del lavoro da attuare e loro gestione (riqualificazione e formazione professionale, lavori socialmente utili ecc.).

Definire, mediante la compilazione della tabella 1, gli obiettivi occupazionali direttamente ed indirettamente raggiungibili, indicando il numero degli addetti in CIG o in mobilità di cui si prevede il reimpiego, nonché l'occupazione aggiuntiva prevista.

Allegare il piano finanziario del Programma, specificando i soggetti responsabili per l'attuazione, i gradi di priorità delle iniziative costituenti il programma e la distribuzione temporale dei relativi investimenti.

Elencare le autorizzazioni necessarie occorrenti per l'attuazione degli interventi e per l'avvio delle attività produttive, indicando quelle già richieste e quelle già ottenute.

3. SOGGETTO PROMOTORE DEL PROGRAMMA, NONCHE' RESPONSABILE DELLA SUA ATTUAZIONE

Premesso che detto soggetto svolge in generale una funzione di assistenza tecnica, di valutazione e selezione delle iniziative imprenditoriali ammissibili al finanziamento previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria, di erogazione dei finanziamenti concessi a fronte di controlli sull'avanzamento dei lavori, di monitoraggio in itinere e ex-post delle attività agevolate, indicare la natura del soggetto che può essere:

- una società anche consortile;
- un soggetto pubblico;
- una *società o ente di cui all'art.1 ter comma 3 ex legge 236/93.*

Nel 1° e 3° caso, oltre all'esatta denominazione dalla società, occorre fornire le seguenti informazioni ed allegare le opportune documentazioni nelle forme previste per legge:

- atto di costituzione;
- statuto, attività, ubicazione (sede, filiali o rappresentanze nella regione);
- capitale sociale;
- composizione societaria;
- composizione del consiglio di amministrazione o dell'organo decisionale;
- documentazione e garanzie di solvibilità (bilanci degli ultimi due anni del soggetto responsabile o dei soci di controllo e disponibilità al rilascio di garanzia fidejussoria **bancaria o** assicurativa sull'importo dei contributi che saranno erogati dal Fondo per lo sviluppo);
- strutture operative per la gestione del programma di sviluppo;
- *eventuali affidamenti abilitanti il soggetto proponente al cofinanziamento del programma da parte della U.E. mediante l'attivazione di sovvenzione globale.*

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CONTENUTE NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DA AMMETTERE AL CONTRIBUTO DEL FONDO

Descrivere puntualmente e con il supporto di elaborati da allegare alla presente domanda le attività del Programma che beneficiano direttamente del contributo del Fondo per lo sviluppo ad eccezione di quelle che necessitano, per essere analiticamente individuate, di una preventiva procedura di valutazione e selezione. La loro definizione è rimandata al momento della presentazione di stralci esecutivi necessari per l'erogazione di anticipazioni o del saldo secondo quanto previsto all'art.4 comma 3 del citato D.P.C.M.

Gli elaborati utili alla definizione della configurazione delle citate attività sotto l'aspetto tecnico, funzionale e finanziario debbono consentire:

- a) la definizione delle fasi promozionale e realizzativa degli interventi, nonché della fase organizzativa delle attività imprenditoriali;
- b) la verifica delle voci di spesa preventivate.

4.1. Obiettivi, contenuti e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi ed i contenuti delle attività da finanziare con il Fondo in relazione a quelli più generali del relativo Programma di sviluppo.

Fornire una valutazione degli effetti della realizzazione di dette attività in termini quantitativi e qualitativi in particolare degli effetti occupazionali direttamente ed indirettamente raggiungibili con indicazione del numero di addetti in CIG o in mobilità di cui si prevede il reimpiego e dell'occupazione aggiuntiva prevista.

Definire il calendario di esecuzione delle citate attività.

4.2. Attività specifiche

Articolare l'insieme delle attività da finanziare per categorie di intervento (misure) , che possono essere sia tecniche (attività di ricerca e studi; finanziamento di iniziative industriali ed imprenditoriali; contributi alla realizzazione di infrastrutture ; attività di assistenza tecnica e di tutoraggio; ecc.) che organizzativo-amministrative (funzionamento della struttura societaria, se appositamente costituita per la gestione del programma, del soggetto proponente e relative spese generali; attività di informazione e pubblicità; attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo nelle fasi di realizzazione e di avvio delle iniziative previste; ecc.) Al riguardo compilare la tabella 2.

Per ciascuna categoria d'intervento specificare in appositi sottoparagrafi: oggetto, attività ed adempimenti connessi, risorse professionali impegnate, proiezione finanziaria.

Nell'oggetto della categoria d'intervento delineate le finalità, le modalità ed i tempi di attuazione, precisando la presuntiva data di avvio derivante anche da condizionamenti con altri interventi da realizzare pregiudizialmente.

La proiezione finanziaria deve contenere: i costi preventivati, gli apporti di risorse previsti e o richiesti su altre fonti finanziarie regionali nazionali e comunitarie, le partecipazioni finanziarie private e gli altri apporti da parte di soggetti privati e pubblici, nonché i residui fabbisogni finanziari richiesti a valere sul Fondo per lo sviluppo.

Inoltre per gli interventi riguardanti attività imprenditoriali descrivere:

- a) le modalità per le istruttorie tecnico-finanziarie, i criteri di selezione dei progetti e le percentuali di aiuto che il soggetto responsabile del Programma adotterà in conformità alle normative applicabili nazionali e comunitarie;
- b) i meccanismi finanziari per i pagamenti ai beneficiari, il ritmo degli impegni e dei pagamenti (anticipi , saldi) , le modalità di controllo finanziario e di sorveglianza.

3.3. Quadro finanziario

Definire in apposite tabelle, che qui si allegano, il piano finanziario delle attività da ammettere al contributo del Fondo per lo sviluppo (massimo 4 anni) , articolato in base agli anni ed al tipo di misura ed espresso in termini di risorse impiegabili da parte di ciascun soggetto interessato al finanziamento delle suddette attività.

Tale piano dovrà essere coerente con quello delineato al paragrafo 2.3. più generale in quanto relativo all'intero Programma.

Si fa presente che, in base a quanto previsto al comma 3 art.3 ed al comma 1 art.6 del D.P.C.M. relativo ai “criteri e modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo” l'abilitazione a ricorrere allo strumento della Sovvenzione globale costituisce titolo di priorità di ammissione al contributo del Fondo per lo sviluppo. Pertanto si dovranno specificare le risorse comunitarie attivate o da attivare in particolare attraverso lo strumento della Sovvenzione globale, a valere sulle disponibilità dei nuovi Quadri comunitari di sostegno.

Schema-tipo di domanda di ammissione al contributo del FONDO PER LO SVILUPPO
art.1 ter legge n.236/93

Roma ,li _____
(data presentazione)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione

Via Fornovo, 8

00192 ROMA

Il/la sottoscritta società /ente/amministrazione _____
avente sede legale in _____
intendendo realizzare il programma di sviluppo di cui all'allegata scheda

CHIEDE

di essere ammesso/a alle agevolazioni previste all'art.1 ter del Decreto Legge 20 maggio 1993 n.148 coordinato con la legge di conversione 19 luglio 1993 n.236 recante “ Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” ***e rifinanziato dall'art. 13-comma 4, lettera b) del decreto legge 14 marzo 2005, n.35 convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n.80.***

A tal fine allega, in duplice copia, la documentazione di cui all'art.2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Criteri e modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo”.

Il legale rappresentante del/la società/ente/amministrazione _____

TABELLA 1

**SITUAZIONE OCCUPAZIONALE
PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Indicatori	Alla data di approvazione	Alla data di ultimazione	Differenza
Popolazione in età attiva			
Occupati nell'industria			
Iscritti al collocamento			
Lavoratori in mobilità			
Lavoratori in CIGS			
Rapporto percentuale tra iscritti al collocamento e popolazione in età attiva			
Rapporto percentuale tra lavoratori in mobilità e occupati nell'industria			
Rapporto percentuale tra lavoratori in CIGS e occupati nell'industria			

TABELLA 2

ATTIVITA' AMMISSIBILI CONTENUTE NEL PROGRAMMA

MISURA	INVESTIMENTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	TASSO DI CONTRIBUZ.
a) Attività di ricerca , studi di fattibilità e programmazione			
b) Attività di promozione, di informazione e pubblicità			
c) Attività di valutazione e di istruttoria tecnico-economica per la selezione delle iniziative industriali ed imprenditoriali.			
d) Attività di assistenza tecnico-amministrativa e di tutoraggio.			
e) Iniziative imprenditoriali.			
f) Servizi comuni alle imprese.			
g) Opere ed infrastrutture di supporto nell'area di intervento, acquisizione aree dismesse.			
h) Attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo in fase di attuazione del Programma di sviluppo.			
i) Costi di gestione del soggetto convenzionato ivi compresi gli oneri fiscali della convenzione ed i costi finanziari ausiliari.			

N.B. I costi di gestione di cui alla voce i) sono ammissibili nella misura massima del 50% delle spese sostenute e documentabili per un periodo massimo di tre anni.

TABELLA 3

**PIANO DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DA AMMETTERE
AL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO
RIPARTIZIONE PER MISURA**

migliaia di EURO

[illegible]

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]